

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Approvato con delibera

Collegio dei docenti seduta del 01/09/2020

Consiglio di Istituto seduta del 09/09/2020

Adottato dall'Istituto Comprensivo "Vannini-Lazzaretti" e contenente le Linee Guida per la Didattica a distanza.

VISTO il DPR n. 275/1999 concernente il Regolamento recante Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi della Legge n. 59/1997;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il DPCM 4 marzo 2020 Art. 1 comma g) che riporta quanto segue: "I dirigenti scolastici, attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"

VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, che all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti;

VISTO Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;



VISTO il decreto n. 35/2020 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39/2020 "Adozione del Documento di pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'a.s. 2020-2021", che prevede la "necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata";

VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTA la raccolta di materiale didattico presente agli atti della scuola in formato digitale;

VISTI strumenti e piattaforme già in uso in Istituto;

CONSIDERATA la necessità di garantire il diritto allo studio;

È redatto il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Dirigente scolastico informa tutti i membri della comunità educativa del presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola, nella sezione Albo on line e in Amministrazione Trasparente.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Il Piano scolastico per la DDI è elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto, deve essere adottato da tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, tali da rendere necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

In caso di quarantena domiciliare di una o più classi dell'Istituto, i docenti possono attivare la DDI anche per un breve periodo.



Il Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI dell'Istituto, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili nell'ottica dell'inclusione. Il presente regolamento può essere integrato/modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica, sulla base della normativa vigente.

L'emergenza sanitaria del periodo impone una riflessione attenta sull'utilizzo di tutti di strumenti e di tutte le risorse dei quali il nostro Istituto è dotato e che consentono la didattica a distanza.

Ciò rappresenta un grande momento di crescita collettiva nell'ottica del miglioramento continuo.

La filosofia resta quella di una scuola "Senza luogo e senza tempo".

E' di estrema importanza fornire sicurezza ai nostri studenti affinché non si sentano soli e smarriti.

Didattica a distanza non significa replicare la didattica in presenza e mai la didattica a distanza potrà sostituire quella in presenza, che resta la modalità privilegiata, nella consapevolezza che la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni.

Il percorso di un docente per mettere in atto un uso sensato delle nuove tecnologie è lungo, complesso e graduale e richiede desiderio di rinnovamento, capacità di adattamento, attitudine alla scoperta continua, formazione e autoformazione.

La necessità, la nuova metodologia, anche se non scelta e poco conosciuta, può però rappresentare un momento per scoprire validi processi di insegnamento-apprendimento.

Adottare linee guida orientative di strumenti e metodologie che convergano verso un obiettivo comune, condividendo criteri e modalità attuative, pur lasciando spazio alle singole attività didattico-educative dei docenti, costituisce senza dubbio la strategia che è necessario perseguire in questo momento.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone ed asincrone.

In ogni caso, sarà data continuità alla formazione dei docenti in materia di didattica digitale e le attività in presenza saranno regolarmente integrate (per tutti, ma in particolare a partire dalla classe terza della scuola primaria) dall'uso della classe virtuale e degli strumenti digitali a disposizione delle classi, adottando, dove possibile, la modalità BYOD, anche in considerazione del fatto che l'Istituto sta procedendo all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi a seguito di candidature a progetti PON e PNSD. La formazione per i docenti prevede:



- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- con riferimento ai gradi di istruzione:
- a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento

(didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

- b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Le famiglie riceveranno specifica informativa su tutti gli aspetti relativi alle attività che prevedono l'uso dei dispositivi digitali.

Il Dirigente scolastico istituisce una task force di supporto già operante in Istituto formata da:

Animatore Digitale

Collaboratori del dirigente

Responsabili del registro elettronico e del sito web

Assistente tecnico (eventuale)

La task force concorderà con la Dirigenza azioni di consulenza e supporto ai fini dell'organizzazione delle attività formative, di forme di accompagnamento a docenti, alunni e famiglie, del monitoraggio e controllo costanti delle piattaforme, di tutti gli interventi che si ritengano necessari per lo svolgimento delle attività corretto ed efficace.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto concede in comodato d'uso ad alunni e docenti (prioritariamente con contratto a tempo determinato) i dispositivi digitali necessari per lo svolgimento della didattica a distanza, secondo la seguente procedura: rilevazione del fabbisogno da parte dei Consigli/team di classe/sezione, determinazione delle priorità di assegnazione sulla base di criteri trasparenti ed oggettivi individuati e deliberati dal Consiglio di Istituto nel rispetto della normativa in materia di privacy disposta dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, consegna del dispositivo previa stipula di contratto predisposto dalla scuola.



MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' GIA' SVOLTE

Da una prima valutazione di efficacia delle attività messe in atto nel periodo di lockdown, emerge un risultato positivo che vede l'attivazione di tutti i docenti in classe virtuale, anche se, in qualche caso, con scelte diversificate di strumenti.

Risulta sicuramente efficace e strategica la scelta di utilizzare la piattaforma di Office 365, con lo spazio virtuale TEAMS che ha complete funzionalità sia per la classe virtuale e lo svolgimento delle videolezioni, sia per un corretto ed efficace svolgimento degli incontri collegiali.

Sono stati distribuiti quasi cento dispositivi in comodato d'uso a docenti e studenti. Per situazioni di disagio e svantaggio è stata attivata una efficace collaborazione con i servizi sociali. Per gli alunni con disabilità sono state attivate modalità specifiche per ogni singolo caso, concordate con famiglie e personale delle equipe terapeutiche.

Problematiche tecniche relative a difficoltà di accesso o di utilizzo della piattaforma sono state risolte in gran parte attraverso supporto diretto alla famiglia da parte dei docenti.

Anche se non è e non sarà possibile raggiungere la totalità della popolazione scolastica, il risultato ottenuto al termine della prima esperienza è senza dubbio incoraggiante.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'Istituto si propone di migliorare le competenze di docenti ed alunni nell'utilizzo dei dispositivi digitali e degli strumenti didattici interattivi, facendo il possibile per raggiungere e coinvolgere tutta la popolazione scolastica, attivando collaborazioni con enti del territorio, sia attraverso candidature ed adesioni a progetti finanziati che possano permettere di potenziare le risorse strumentali e le competenze della comunità scolastica.

La progettazione delle attività educativo-didattiche ed i piani di lavoro annuali dei consigli/team delle classi/sezioni dovranno essere rimodulati e prevedere l'adattabilità alla forma a distanza (anche in forma integrativa alla didattica in presenza, sperimentando comunque forme di attività a distanza organizzate nei locali scolastici), indicando strategie metodologiche ed individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di rendere agevole e lineare il passaggio dalla didattica in presenza alla modalità a distanza, favorendo quanto più possibile autonomia e responsabilità da parte degli alunni. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per :

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;



- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Attenzione particolare sarà posta per gli alunni con bisogni educativi speciali, attivando collaborazioni con le famiglie, le equipe terapeutiche e gli enti, nonché mantenendo costante interazione fra docenti. Le attività e gli strumenti saranno comunque adattati alle situazioni a seconda delle esigenze specifiche, prevedendo anche la formalizzazione di piccoli gruppi, sempre nell'ottica dell'inclusione e nell'ambito del lavoro contestualmente svolto dal gruppo classe.

Per gli alunni con particolari fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, in accordo con le famiglie, potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Per gli alunni stranieri potranno essere attivati gruppi di alfabetizzazione a classi aperte, anche in modalità a distanza.

Dovranno essere create repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni

svolte e tenute dai docenti, quale strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Ciò contribuirà alla formazione di un archivio informatico di materiali didattici, a cui tutti docenti potranno accedere in un'area riservata del sito web della scuola.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Tutti i docenti, all'occorrenza, sono tenuti a mettere in atto azioni a distanza che possano mantenere il contatto con gli studenti, strutturando le proprie lezioni.

Deve essere assicurata unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di

archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di agevolare le famiglie, semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. Fermo restando l'utilizzo della classe virtuale (che permette l'interazione ed agevola il ricorso a metodologie centrate sul protagonismo degli alunni) e l'allineamento nell'uso degli strumenti almeno a livello di team classe, possono essere previste più piattaforme, sempre che rientrino fra



quelle ammesse come idonee dal Miur, perché ritenute affidabili dal punto di vista della sicurezza e della riservatezza in tema di protezione dei dati.

Si consiglia in via prioritaria di utilizzare le risorse e le piattaforme già in uso nell'Istituto: Microsoft Office 365 Education e, non appena sarà attivata, Gsuite Education.

Le modalità e gli strumenti scelti per la didattica a distanza, adottati secondo le linee guida, saranno comunicati dai docenti ai collaboratori del dirigente. Devono essere privilegiate le metodologie didattiche centrate sull'alunno, sulla rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva e partecipata della conoscenza, sulla costruzione di percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate). Per migliorare ed accrescere le competenze dei docenti nell'applicazione di dette metodologie, l'Istituto proporrà interventi formativi con esperti, al fine di evitare il più possibile che le attività si riducano alla mera assegnazione di compiti o materiali da svolgere o studiare a individualmente. (nota 388 del 17 Marzo 2020).

La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e

per registrare la presenza degli alunni a lezione, sarà utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, i compiti e le comunicazioni saranno trasmessi sulla piattaforma in uso alla classe o per il tramite dei rappresentanti.

I docenti non sono obbligati a firmare il registro elettronico ma devono comunque lasciare traccia dell'attività svolta come didattica a distanza.

Tutti gli studenti che partecipano alle attività nel periodo di adozione della didattica a distanza risultano "presenti fuori aula", impegnati in attività di e-learning, ferma restando la registrazione di assenze non giustificate.

L'Animatore digitale, unitamente alla Task force, garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e della documentazione da allegare ai verbali delle riunioni degli organi collegiali, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

L'eventuale erogazione di contenuti didattici sui canali tematici trasmessi da RAI – Radiotelevisione italiana, saranno parte integrante della didattica, qualora ritenuto utile dai docenti.

Non fa parte del presente piano il ricorso a chat private dei docenti con gli studenti tramite l'utilizzo dell'app di messaggistica WhatsApp o simili, così come l'uso di social (es. facebook).



L'ORARIO DELLE LEZIONI

Le attività a distanza saranno organizzate in una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Attività asincrona

Attraverso l'utilizzo delle classi virtuali o di altri strumenti disponibili, si possono mettere in atto attività che prevedano la condivisione di materiali, l'assegnazione di compiti da espletare e la relativa consegna in tempi stabiliti dal docente, nonché suggerimenti di approfondimenti.

> Attività sincrona

Sono previste le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto possono variare: videochiamata, messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Sarà inoltre attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Nell'organizzazione del lavoro si terrà conto della Nota Miur 667 del 13 Maggio 2020 "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

Scuola del primo ciclo:

E' bene ricordare di non fare ricorso sistematico e massivo alle videolezioni in diretta ma di organizzarle solo in alcune ore della settimana tramite planning. Gli studenti dovranno essere preventivamente informati dei collegamenti sincroni e dovranno avvisare il docente anche rispetto a situazioni di impossibilità al collegamento.

Per ogni classe/sezione dell'Istituto dovrà essere predisposto l'orario da attivare nella didattica a distanza, tenendo presenti i criteri stabiliti nel presente documento.

Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, con percorsi disciplinari e interdisciplinari e possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Si possono prevedere criteri orari, es: per la sec primo grado dal lunedì al venerdì fra le 8,00 e le 16,00, con un massimo di 180 min. di collegamento in sincrono e non più di 4 discipline – per la primaria dal lunedì al venerdì fra le 8,00 e le 16,00, con un massimo di 150 min. di collegamento in sincrono e non più di 3 discipline



Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Compiti assegnati agli studenti: Didattica a distanza non significa semplicemente assegnare compiti agli studenti in grande quantità. E' fondamentale che i docenti considerino che lavorare a distanza richiede, per gli studenti, un maggior senso di responsabilità, ma dovranno essere in grado di guidarli in modo che comprendano il percorso di apprendimento nel quale sono stati inseriti.

Ulteriori indicazioni per le attività sincrone

- I momenti di didattica a distanza in modalità "sincrona" sono programmati in autonomia dai docenti con il proprio gruppo, ma collegialmente per quanto riguarda la strutturazione dell'orario delle discipline della classe.
- I docenti possono organizzare appuntamenti periodici in sincrono per consentire agli studenti di esprimere dubbi o problemi relativi allo studio o anche solo per confrontarsi sugli argomenti trattati e per raccogliere le loro idee e i suggerimenti su possibili approfondimenti da realizzare.
- Le attività sincrone, soprattutto se gestite in modo concordato e partecipato con gli studenti, rappresentano un momento che permette di rivivere l'empatia degli incontri in presenza consentendo l'immediatezza nella risoluzione di dubbi.
- I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Nel corso delle videolezioni non è ammessa la partecipazione (anche solo tramite comparsa) di persone estranee alla classe (familiari dei docenti o degli alunni, ecc...), in particolare se minori.
- La programmazione in agenda del registro elettronico o in piattaforma è necessaria per una corretta schedulazione settimanale delle conferenze tra le diverse discipline ed evitare la sovrapposizione di azioni di call a distanza da parte di più docenti della stessa classe e consente a tutti gli studenti di avere una visione complessiva delle attività formative programmate.
- Stabilire un numero massimo di call alla settimana per ogni classe non sempre risulta funzionale, tuttavia non superare due call al giorno per classe, per un totale di max 10 collegamenti a settimana per studente, potrebbe rappresentare un orientamento praticabile, anche se non perentorio.
- Nella libertà di pianificazione e rimodulazione dell'orario nella didattica a distanza è bene che ogni docente consideri il "peso" a livello di monte ore settimanali della propria disciplina nell'ambito del piano orario di studi. (Es: se un docente ha 2 ore alla settimana di lezione non è ipotizzabile di avere collegamenti sincroni con gli studenti per 7 o 8 ore alla settimana; è bene considerare che è la classe virtuale a stabilire il contatto continuativo e organizzato con gli studenti).
- La durata della lezione sincrona non dovrà essere eccessiva (non oltre i 45'); risulta inutile e non efficace sovraccaricare lo studente con videoconferenze che superino i 45'; la didattica a distanza non è la replica di quella in presenza realizzata con strumenti e in luoghi diversi.



- Può essere utile ricorrere a meeting anche alla presenza di un limitato gruppo di studenti, soprattutto se la lezione viene registrata (nella registrazione possono essere visibili solo i docenti) e può essere quindi fruibile in tempi successivi in maniera autonoma da tutti gli studenti, secondo la singola organizzazione di lavoro di ogni studente e secondo i singoli tempi di apprendimento.
- La video-lezione preregistrata dal docente non dovrebbe superare i 10 15 minuti.

IMPEGNO PER GLI STUDENTI

Gli studenti dovranno rispettare la netiquette ed il regolamento di disciplina, attenersi a quanto stabilito dal Patto di corresponsabilità educativa e visitare con quotidiana frequenza la piattaforma utilizzata dai loro docenti, nell'ottica di rendere efficace e produttiva la didattica a distanza. Eventuali problematiche legate all'accesso dovranno essere segnalate al coordinatore di classe utilizzando il loro account istituzionale di posta elettronica.

Anche per gli studenti le nuove modalità di apprendimento impongono un adattamento in situazione e una capacità di affrontare e risolvere problemi che sicuramente rappresenterà un momento importante di crescita e di sviluppo dell'autonomia.

NOTE PER LE FAMIGLIE

Si ricorda che la scuola ha adottato già dall'inizio dell'anno scolastico 2019-20 i servizi cloud Microsoft Office 365 Education e dal corrente anno sarà attiva la piattaforma Google Suite Education. Le policy e i regolamenti di utilizzo sono visibili nell'area dedicata del sito web di Istituto.

REGOLAMENTO PER LADIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento d'Istituto è integrato con i seguenti atti:

- Modalità di funzionamento degli organi collegiali e di qualsiasi riunione che si svolga a distanza, anche per ristabilire utili momenti di confronto e monitoraggio delle attività. Tale metodologia sarà anche privilegiata in occasioni di riunioni informali che necessitino la compilazione di documenti in modalità condivisa, sia ricorrendo a videoconferenze, sia condividendo spazi e documenti.
- Specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea che qualsiasi forma di condivisione dei dati deve essere attuata nel rigoroso rispetto dei principi di pertinenza, necessità e non eccedenza, e tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.
- Integrazione del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria, con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata, reati telematici e cyberbullismo, specificando le relative sanzioni.



Inoltre, il Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia sarà integrato dai reciproci impegni in materia di norme anticontagio da virus COVID-19 e didattica a distanza.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Dovranno essere previsti momenti di verifica a carattere formativo. Tali valutazioni rappresentano un necessario momento di crescita e di autovalutazione per l'alunno, un feedback indispensabile nel processo di insegnamento-apprendimento. All'interno della DDI possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Le verifiche degli apprendimenti saranno individuate dai Consigli/team di classe, in coerenza con i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei docenti ed in linea con le strategie didattiche adottate.

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Le verifiche sincrone si devono svolgere obbligatoriamente a telecamere accese.

Il docente, secondo l'ordine di scuola, la disciplina ed il contesto può proporre:

- a) verifiche orali (singole, in piccoli gruppi o collettive), anche in forma di esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- b) verifiche scritte sincrone o asincrone (testi, presentazioni, test strutturati, che potranno poi essere discussi ed approfonditi anche in videolezione)
- c) compiti di realtà ed esperimenti, presentabili anche in videoregistrazioni.

La modalità di valutazione può essere in asincrono e/o sincrono: in asincrono con compiti, preferibilmente autentici, rielaborativi, di ragionamento e collaborativi, oppure in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Ogni consegna rispettata o non rispettata concorre alla formulazione di un voto.

Per la valutazione tutti i docenti utilizzeranno le griglie elaborate ed approvate dal Collegio dei docenti (per gli aspetti formativo e disciplinare). Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di verifiche e valutazioni (voto) per poter essere scrutinati.

Eventuali situazioni di assenze continuative o comportamenti scorretti dovranno essere tempestivamente comunicati, per le eventuali segnalazioni ed interventi di recupero.

Gli elaborati di verifica prodotti dagli alunni saranno archiviati negli appositi spazi delle piattaforme utilizzate.

VALUTAZIONE

Anche nella didattica a distanza, la valutazione deve essere costante, trasparente e tempestiva ed assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento,



rimodulando l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente. È fondamentale monitorare i processi in modo costante, più che considerare singoli episodi o prodotti. È necessario aprire la valutazione ad altre dimensioni: partecipazione, autogestione di tempo e strategie di apprendimento efficaci, motivazione. È opportuno inoltre mantenere un atteggiamento incoraggiante, sollecitare l'autovalutazione e non essere eccessivamente fiscali sui tempi di consegna. Per quanto riguarda l'orale, è consigliabile organizzare le interrogazioni in conversazioni a tema o esposizioni concordate di argomenti, piuttosto che in domande e risposte.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La valutazione sarà articolata in:

- > valutazione delle competenze (imparare ad imparare, competenze digitali, interazione e relazione)
- > valutazione dei processi cognitivi (autogestione delle capacità di apprendimento, frequenza e puntualità, organizzazione)
- > verifica dei risultati

La valutazione tiene conto anche dei seguenti criteri:

- impegno e partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- costanza nello svolgimento delle attività
- metodo e organizzazione del lavoro
- eventuali approfondimenti personali
- autonomia e spirito critico
- capacità di problem solving
- competenze digitali
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Per tutti gli alunni, gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva.

Le valutazioni dovranno essere registrate sul registro elettronico, dovranno essere in numero congruo, così da fornire una gamma ampia di valutazioni e dare modo agli alunni di poter recuperare (es. è da evitare un'unica prova somministrata al termine del periodo didattico, perché non attendibile e non



recuperabile). Tali valutazioni rappresentano un necessario momento di crescita e di autovalutazione per lo studente, un feedback indispensabile nel processo di apprendimento.

Il tema della valutazione nella didattica a distanza è un tema oggetto di grande discussioni; se da una parte le valutazioni non dovranno risultare penalizzanti per la valutazione finale, dall'altra si corre il rischio che lo studente consideri "il mancato controllo fisico" del docente quale opportunità per delegare ad altri lo svolgimento della verifica assegnata, vanificando totalmente lo scopo educativo. Resta sempre fondamentale il patto educativo e di responsabilità che il docente saprà e avrà già stabilito con gli studenti.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

La didattica a distanza deve garantire il diritto allo studio e saper rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificata (HC), allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati), allievi che, a causa di malattie e ospedalizzazioni, non possono frequentare fisicamente la scuola. Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 il riferimento resta il Piano Educativo Individualizzato, mentre per tutti gli altri BES il riferimento è il Piano Didattico Personalizzato. La distanza fisica va colmata con la vicinanza umana soprattutto nel caso di alunni BES, l'impegno maggiore consiste nel rendere realmente inclusivi le metodologie e gli strumenti dell'insegnamento - apprendimento, in modo che non si generi una sindrome da "abbandono" derivante agli allievi e alle famiglie dalla sospensione dell'attività didattica. Bisogna soffermarsi sulle criticità che questo può determinare, per mettere in atto delle strategie realmente efficaci. Il consiglio di classe, attento agli alunni della classe, organizzerà e pianificherà il processo di insegnamentoapprendimento nel rispetto delle potenzialità di tutti e di ciascuno, dei tempi e delle esigenze di ogni singolo alunno. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Gli alunni hanno abilità diverse e diversi devono essere, quindi, gli strumenti proposti affinché si realizzi il loro percorso educativo. La didattica a distanza può essere performante per chi ha capacità cognitive e di movimento che gli consentono di utilizzarla. Per i ragazzi più fragili può invece trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione. Occorre sempre, quindi, valutare ogni caso in



maniera specifica. Ogni insegnante, conoscendo bene i propri alunni, è in grado di adottare gli strumenti e le strategie ritenute più efficaci per intervenire.

Si deve inoltre tenere in considerazione che non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si trovano nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari.

METODOLOGIE

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Quello a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno. Riguardo agli alunni con bisogni speciali, ma soprattutto abilità diverse c'è bisogno di far sentire la presenza dei docenti. Trattandosi di alunni abili diversamente, molti di loro non sono autonomi ma devono essere affiancati, spesso da persone che non hanno dimestichezza con gli strumenti digitali. Fondamentale è quindi tenere un contatto telefonico frequente e non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. E' importante stabilire un contatto frequente anche tra dirigente, collaboratori, figure strumentali, referenti, coordinatori e docenti, sia all'interno sia all'esterno dei consigli di classe.

Per fare ciò, è importante:

- 1. garantire una continuità con l'attività didattica in presenza attraverso una costante comunicazione da parte del consiglio di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, docenti della materia, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto.
- 2. strutturare la didattica a distanza tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove si renderanno necessarie delle modifiche, queste dovranno essere condivise non solo dai docenti che le metteranno in atto, ma anche dalle famiglie e gli allievi, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità
- 3. verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.

STRUMENTI

Partendo dal presupposto che ogni alunno con abilità diverse ha bisogno di un diverso approccio in termini sia di didattica sia di metodologie, flessibili e articolate, il primo strumento è sicuramente il registro elettronico in dotazione, con tutte le sue funzionalità, poiché si tratta di uno strumento conosciuto e collaudato sia dai docenti che dagli alunni.



In appoggio al registro elettronico e alle classi virtuali, esistono molti strumenti che potranno agevolare l'apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante.

Tali strumenti operativi possono essere così riassunti:

- 1. Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi o già esistenti in rete: al fine di garantire, pur a distanza, il necessario contatto diretto tra gli allievi e i docenti, specie nei casi in cui l'aspetto emotivo relazionale sia un canale didattico privilegiato e sia limitata l'autonomia degli studenti. Nei casi di maggiore difficoltà, si può prevedere che le videolezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata ed in situazioni di particolare gravità, può essere utile la visione di video di brevissima durata, anche riguardanti lo stesso argomento. E' bene dare sempre istruzioni semplici, chiare e dirette che possano essere facilmente reperibili.
- 2. Materiali didattici testuali, tabelle, schemi, mappe etc: specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai docenti, sia nell'impostazione grafica (consigliati Arial o Verdana 12/13, interlinea 1.5, senza giustificazione a dx e sx, con parti evidenziate ed un buon contrasto di colore.
- 3. "Luoghi" di condivisione e di verifica: la condivisione di tutti i materiali (file audio, video, di scrittura, mappe etc.), la possibilità di ricevere prodotti dagli allievi, l'opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat etc, possono realizzarsi attraverso le piattaforme delle classi virtuali.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto assicura, anche in modalità a distanza, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione. Alle famiglie saranno fornite tutte le informazioni sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, dei materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, soprattutto per le situazioni di fragilità che necessitino dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

I colloqui si svolgeranno in videoconferenza sulla piattaforma, utilizzando le credenziali degli alunni. Nel limite del possibile, i docenti cercheranno di scaglionare i ricevimenti, in modo da evitare il congestionamento del sistema per sovraccarico di collegamenti.



Per le modalità di svolgimento si rimanda all'allegato Regolamento del funzionamento delle riunioni e degli Organi Collegiali.

Le famiglie sono tenute al rispetto di quanto previsto nel presente regolamento, al patto di corresponsabilità educativa ed alla Netiquette.

PRIVACY

Il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche. Nelle more della pubblicazione del documento, l'Istituto svolgerà le attività a distanza nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzando solo strumenti e piattaforme ammessi come idonei dal Ministero.

SICUREZZA

In caso di attività didattica a distanza, sarà cura del Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione, mediante l'invio ai docenti ed al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Rosa Conti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993